

# Gordevio... ponti e lavatoi

## Gordevio... ponti e lavatoi

Chi giunge a Gordevio percorrendo la strada cantonale, ha l'impressione di arrivare in un paese completamente nuovo. Infatti anche questo comune negli ultimi decenni ha conosciuto un forte incremento demografico: dai 294 abitanti del 1960 si è passati ai 785 di fine 2004.

Per raggiungere i nuclei storici, dove non è difficile incontrare edifici e tracce della civiltà rurale di un tempo e segni della religiosità dei secoli passati, occorre salire lungo le strade comunali circondate da numerose abitazioni, ognuna con accanto il proprio giardino e spesso alcuni filari di vite, costruite soprattutto negli ultimi quattro decenni.

Dal versante della montagna scendono due torrenti per attraversare i quali erano stati costruiti in tempi sconosciuti altrettanti ponti in sasso che oggi, oltre a permettere un facile accesso pedonale, suscitano l'ammirazione del visitatore.

I vecchi nuclei in questo caso sono due, Villa e Brie, entrambi posizionati contro la montagna e separati dal ri da Brie. Ognuno si caratterizza per la compattezza strutturale e per la presenza di case contadine e stalle nonché del vecchio lavatoio.

Salendo lungo la strada di accesso alla Villa lo sguardo spazia da un lato verso Avegno e dall'altro verso Cevio sopra il quale spicca inconfondibile la punta del Madone di Camedo (alt. 2446 m s.m.).

Gordevio... Brücken und Waschhäuser

Wer auf der Kantonsstrasse fahrend in Gordevio eintrifft hat den Eindruck, in einem völlig neuen Dorf anzukommen. Tatsächlich verzeichnete auch diese Gemeinde in den letzten Jahrzehnten einen starken Bevölkerungszuwachs von 294 Einwohnern in 1960 auf 785 Ende 2004.

Um die historischen Ortsteile zu erreichen, in denen man leicht Bauten und Spuren der früheren ländlichen Kultur und Zeichen der Religiosität der vergangenen Jahrhunderte begegnet, muss man die Gemeindestrassen hochsteigen. Diese verlaufen zwischen zahlreichen Einfamilienhäusern, von denen jedes seinen eigenen Garten und oft auch einige Reihen Reben besitzt und die vor allem in den letzten vier Jahrzehnten errichtet wurden.

Vom Berghang stürzen zwei Wildbäche, zu deren Überquerung vor unbekannter Zeit zwei Steinbrücken errichtet worden sind, welche heute nicht nur einen leichten Zugang zu Fuss ermöglichen, sondern beim Besucher auch Bewunderung auslösen.

Die beiden alten Ortskerne Villa und Brie liegen am Berghang und sind durch den Wildbach «Ri da Brie» getrennt. Beide zeichnen sich durch ihre kompakte Struktur und die Bauernhäuser, Ställe sowie alle Waschhäuschen aus.

Folgt man der Zufahrtsstrasse nach Villa, schweift der Blick auf der einen Seite nach Avegno und auf der anderen nach Cevio, über dem man den unverwechselbaren Gipfel des Madone di Camedo erkennt (2446 m ü. M.).

## Villa

Era il nucleo più popoloso e più importante nel quale ancora oggi emergono, per autorevolezza e volume, la chiesa parrocchiale e il campanile con accanto il vecchio cimitero e l'ossario. La casa patriziale (fino al 1933 sede anche della scuola), la casa parrocchiale, l'oratorio festivo e il ristorante, usato fino a una trentina di anni fa quale sede della scuola dell'infanzia, completano l'insieme. Alcune case e stalle posto lungo la stradetta che dal sagrato scende in mezzo al nucleo, risalgono certamente al XVII secolo, ma hanno subito trasformazioni e aggiunte anche importanti.

Non è raro tuttavia vedere qualche affresco originario e i tipici loggiati seicenteschi.

Villa

Früher der bevölkerungsreichere und wichtigere der beiden Ortsteile, ragen aus ihm noch heute aufgrund ihrer Bedeutung und Grösse die Pfarrkirche und der Glockenturm mit dem anschliessenden alten Friedhof und dem Beinhaus hervor. Patrizierhaus (bis 1933 auch Sitz der Schule), Pfarrhaus, Festgastgasthaus und das bis vor ca. dreissig Jahren als Sitz des Kindergartens benutzte Restaurant vervollständigen den Gebäudekomplex.

Einige Häuser und Ställe entlang des Strasschens, welches vom Kirchplatz in den Ortskern hinunter führt, stammen aus dem 17. Jh., haben jedoch zum Teil auch bedeutende Veränderungen und Umbauten erfahren. Dennoch trifft man nicht selten auf ein ursprüngliches Fresko und die typischen Loggien des siebzehnten Jahrhunderts.



## 19 La cappella del cimitero

Opera del pittore valmaggese G. A. Vanoni, non è datata, anche se si può ipotizzare sia stata fatta verso il 1854, anno di benedizione del cimitero. Di sicuro interesse un confronto fra questi affreschi e quelli dell'ossario.

Die Friedhofskapelle

Ein Werk des Magglataler Künstlers G.A. Vanoni, undatiert, auch wenn man annehmen kann dass die Kapelle gegen 1854, Jahr der Friedhofseinweihung, errichtet wurde. Sehr interessant ist ohne Zweifel ein Vergleich zwischen ihren Fresken und jenen des Beinhauses.



## 20 Il mulino e il ponte

È stato usato fino agli anni 1947-48. Oltre all'edificio è ancora possibile vedere la roggia di adduzione dell'acqua e un tipico affresco del pittore Vanoni datato 1872: un ex-voto per una grazia ricevuta risalente al 1823. Nella stessa zona vi erano un tempo altri due mulini.

Continuando verso l'imbocco della valle si giunge a un bellissimo ponte in sasso ad arco accanto al quale si nota ancora il canale scavato nella roccia dal quale aveva inizio la roggia che alimentava una segheria.

Die Mühle und die Brücke

Sie war bis 1947-1948 in Gebrauch. Ausser dem Gebäude sind noch das Gerinne der Wasserzuleitung und ein typisches Fresko von Vanoni, datiert 1872, zu sehen: ein Ex Voto für eine 1823 erhaltene Gnade. Im selben Gebiet gab es früher zwei weitere Mühlen.

Setzt man den Rundgang in Richtung Talmündung fort, gelangt man zu einer wunderschönen Bogensteinbrücke. Neben ihr ist noch der in Stein gehauene Kanal zu sehen, der den Beginn des eine Sägerei versorgenden Gerinnes darstellt.



## 21 La chiesa parrocchiale e il campanile

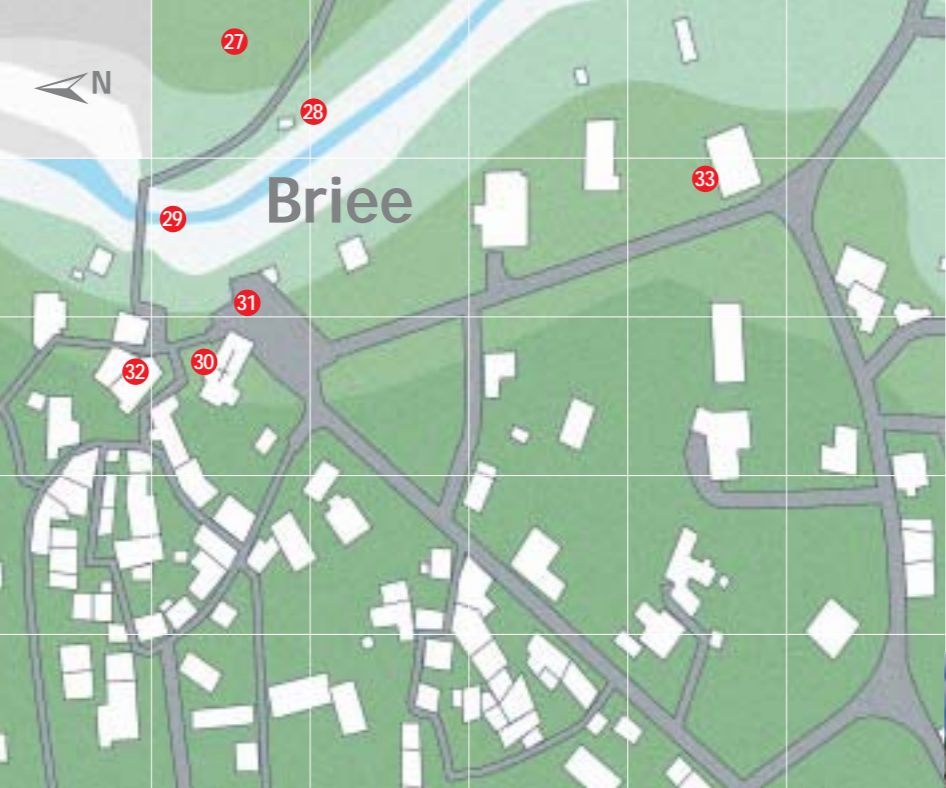
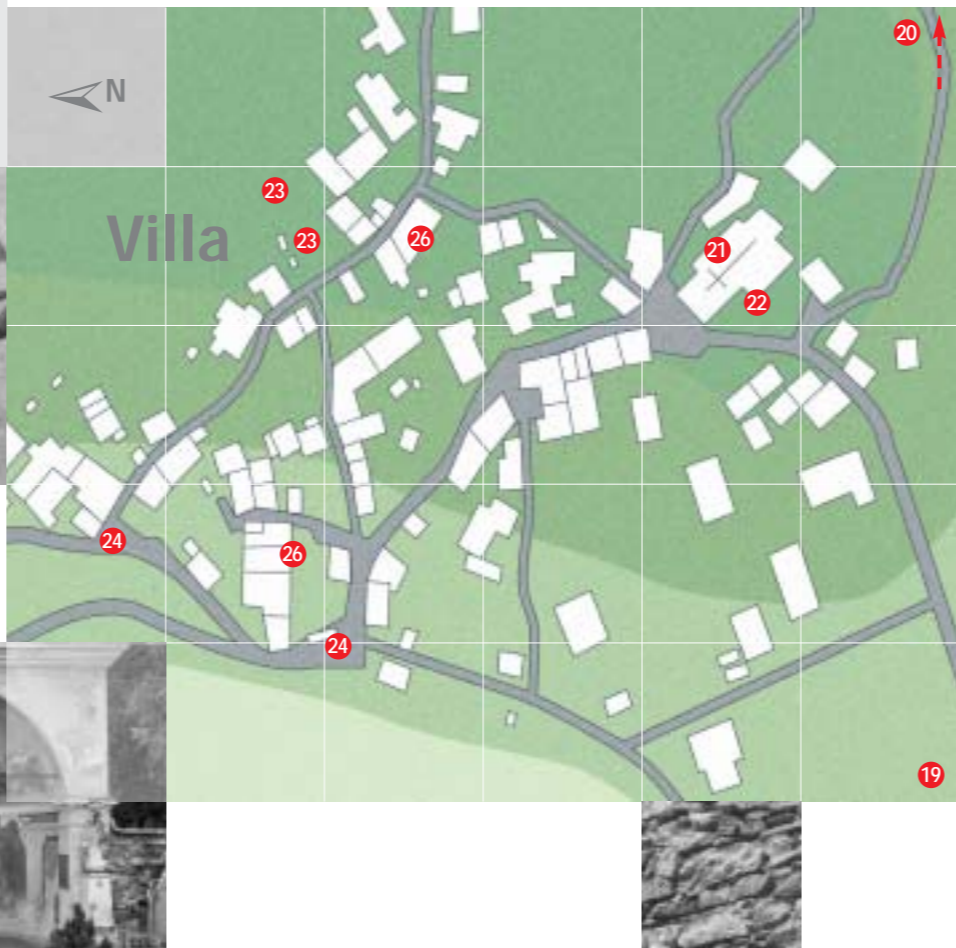
Secondo una pergamena conservata in sagrestia, la chiesa, a una sola navata e di probabile origine in legno, esisteva già sul finire del XIII secolo. Soprattutto nel corso del XVII secolo il primitivo edificio subì importanti ampliamenti ed assunse, dal punto di vista volumetrico, l'aspetto attuale. Durante i secoli seguenti furono eseguiti numerosi interventi interni con la posa di nuovi altari, la formazione della cantoria, il rifacimento del pavimento (nel 1866 ad opera di emigranti di Gordevio a Roma) l'acquisto di tele e la decorazione di tutto l'insieme ad opera di artisti della zona: Orelli nel 1753, Vanoni tra il 1853 e il 1854, Meletta nello stesso periodo. Di notevole interesse pure una scagliola del 1767.

All'esterno, mentre la facciata principale emerge per la maestosità e la rifinitura a intonaco, quelle laterali si caratterizzano per la rusticità dei muri in sasso. Posteriormente vi è una meridiana a raggiata di tipo italiano datata 1692. Il campanile, particolarmente elegante grazie alle pietre d'angolo estratte dalle rocce della valle accanto, porta tre date: 1755 – 1782 – 1851 a indicare altrettanti interventi costruttivi. Chiesa e ossario sono monumenti d'importanza cantonale.

Die Pfarrkirche und der Glockenturm

Laut einem in der Sakristei aufbewahrten Pergament bestand die Kirche, die nur ein Kirchenschiff und eine Holzdecke aufweist, bereits gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Vor allem im Laufe des 17. Jahrhunderts erfuhr das ursprüngliche Bauwerk bedeutende Erweiterungen und erhielt bereits seine heutige Grösse. In den darauf folgenden Jahrhunderten erfolgten zahlreiche Eingriffe im Innenraum wie die Hinzufügung neuer Altäre, der Einbau der Empore, die Erneuerung des Fussbodens (1866 durch aus Gordevio stammende Auswanderer in Rom), der Ankauf von Gemälden und die Ausschmückung durch Künstler aus der Gegend: Orelli 1753, Vanoni zwischen 1853 und 1854 und Meletta zur selben Zeit. Bemerkenswert ist ferner eine Wandverkleidung aus Stuckmarmor von 1767.

Auf der Aussenseite beeindruckt die Hauptfassade durch ihre Erhabenheit und ihren Verputz, während die Seitenfassaden durch die Rustikalität ihrer Steinmauern gekennzeichnet sind. An der Hinterseite ist eine strahlenförmige Sonnenuhr mit italienischem Zifferblatt, datiert 1692, angebracht. Der dank seiner aus den Felsen des anschliessenden Tals gewonnenen Ecksteine besonders elegante Glockenturm trägt die drei Daten 1755 – 1782 – 1851, welche ebenso viele bauliche Eingriffe bedeuten. Die Kirche und das Beinhaus sind Baudenkmäler von kantonalen Bedeutung.



## 28 Il lavatoio

Tra i tre lavatoi presenti a Gordevio questo era il più frequentato poiché l'acqua era meno fredda e il luogo particolarmente soleggiato e riparato. Questo è stato usato fino agli anni '60.

Qui si viene pure ad attingere l'acqua da usare nella fabbricazione della grappa, poiché particolarmente limpida. Das Waschhäuschen

Von den drei Waschhäuschen in Gordevio wurde dieses mehr als das andere benutzt, weil sein Wasser wärmer ist und es besonders sonnig und geschützt liegt. Es war bis in die sechziger Jahre des letzten Jahrhunderts in Gebrauch. Hierher kommt man auch, um Wasser für die Herstellung der Grappa zu schöpfen, da das Wasser hier besonders klar ist.



## 32 Le stalle

Nel nuclei di questi due comuni è ancora possibile vedere, accanto alle abitazioni, le tipiche stalle a due piani, con le pareti in sasso, il tetto in piodo e il grande portone centrale di accesso al fienile. Parecchie sono state trasformate in residenze secondarie, altre sono inutilizzate.

Die Ställe

In den Ortskernen der beiden Gemeinden begegnet man neben den Wohnhäusern noch den typischen zweigeschossigen Ställen mit ihren Steinmauern, Dachern aus Steinplatten und dem grossen zentralen Eingangstor zum Heuboden. Etliche wurden zu Zweitwohnungen umgebaut, andere stehen unbenutzt.



## 30 L'oratorio di sant'Antonio Abate

Risale alla prima metà del XVII secolo, ma è stato arricchito soprattutto nel corso del XIX secolo grazie a donazioni di emigranti in California (sono, ad esempio, conservate opere del pittore Antonio Rinaldi da Tremona realizzate nel 1874).

Altri affreschi di sicuro interesse sono i quattro Padri della Chiesa (S. Gregorio Magno, S. Ambrogio, S. Agostino e S. Girolamo) nonché quattro profeti dell'Antico testamento (Ezechiele, Giona, Davide, Daniele).

Das Oratorium des Heiligen Antonio Abate

Es stammt aus der ersten Hälfte des 17. Jh. und wurde vor allem im Laufe des 19. Jh. dank Spenden von Auswanderern in Kalifornien ausgeschmückt (so sind z. B. Werke des Künstlers Antonio Rinaldi aus Tremona erhalten, welche auf das Jahr 1874 zurückgehen).

Anderer Fresken von grossem Interesse sind die vier Kirchenväter (die Heiligen Gregor, Ambrosius, Augustin und Hieronymus) und die vier Propheten des Alten Testaments (Ezechiel, Jonas, David, Daniel).



## 31 La fontana

Tipica fontana di fine Ottocento formata da grandi lastre di beola e con una capacità di circa 3000 litri. Pare che sia stata spostata più di una volta a motivo di litigi testimoniati anche dalla scritta sulla facciata dell'oratorio.

Der Brunnen

Ein typischer Brunnen vom Ende des neunzehnten Jahrhunderts aus grossen Gneisplatten und einem Fassungsvermögen von ca. 3000 l. Er wurde anscheinend wegen Streitigkeiten mehrmals versetzt, wie auch die Inschrift an der Fassade des Oratoriums bezeugt.

Le cartine riprodotte sono unicamente a scopo informativo e turistico e non sostituiscono in alcun modo le cartine topografiche ufficiali.

Die abgebildeten Karten dienen lediglich der touristischen Information und ersetzen in keiner Weise die offiziellen Wanderkarten.

© 2005 Freidesign

## Info

Vallemaggia Turismo  
6673 Maggia  
Tel. +41 (0)91 753 18 85  
Fax +41 (0)91 753 22 12  
www.vallemaggia.ch



www.pietraviva.ch

## 22 L'ossario

Gli affreschi, datati 1753, vengono attribuiti al pittore Antonio Orelli da Locarno ed è probabile che Vanoni si sia ispirato a queste scene barocche per affrescare la cappella del cimitero e tanti altri dipinti sparsi un po' ovunque in Valle. Nello spazio antistante, si conserva una croce cimiteriale di granito del XVIII secolo.

Das Beinhaus

Die von 1753 datierten Fresken werden dem Maler Antonio Orelli aus Locarno zugeschrieben. Man kann davon ausgehen, dass sich Vanoni durch diese barocken Szenen zu seinen Fresken in der Friedhofskapelle und vielen anderen, über das ganze Tal verstreute Gemälde inspirieren liess. Auf dem davorliegenden Platz steht ein Friedhofskreuz aus Granit aus dem 18. Jahrhundert.

## 23 Il lavatoio

Particolarmente interessante questa composizione: vi era infatti la colonna con il getto per attingere l'acqua da portare con il secchio nelle case, l'abbeveratoio per le bestie allevate nelle stalle del nucleo e infine la vasca per lavare i panni.

Cinquanta metri più in alto vi è un altro lavatoio, forse precedente di questo.

Das Waschhäuschen

Dieser Gesamtkomplex ist besonders bemerkenswert, weil er neben dem Brunnen zum Schöpfen des Wasser, das in Eimern in die Häuser getragen wurde, die Tränke für die in den Ställen des Ortsteils gehaltenen Tiere und schliesslich das Becken zum Waschenwaschen umfasst.

Fünfzig Meter höher liegt ein anderes, vielleicht älteres Waschhäuschen.



## 24 Le cappelle

Anche a Gordevio non sono rare le cappelle sparse tra le case dei nuclei, lungo i viottoli sul fondovalle o i sentieri che portano ai monti: alcune sono ben conservate, altre necessiterebbero di un intervento di restauro. Tutte testimoniano periodi di fede intensa e una grande ricchezza sia a livello iconografico che artistico. Sul fondovalle se ne possono incontrare una dozzina, ma è sui monti che sono particolarmente numerose (ben 19) e pregevoli. La maggior parte risalgono al XVIII secolo, ma se ne trovano anche di più antiche (una è datata 1474, ma ritoccata e forse anche ridipinta più di una volta).

Die Kapellen und Kapellchen

Auch in Gordevio trifft man zwischen den Häusern der Ortsteile und entlang den Wegen in der Talsohle oder zu den Malensässen nicht selten auf Kapellen und Kapellchen. Einige von ihnen sind gut erhalten, andere hätten eine Restaurierung nötig. Sie alle zeugen von Perioden intensiven Glaubens und grossem ikonographischen und künstlerischen Reichtum. In der Talsohle steht ca. ein Dutzend davon, während sie auf den Malensässen besonders zahlreich (gut 19) und wertvoll sind. Der grösste Teil stammt aus dem 18. Jh., es gibt jedoch auch ältere (eine sogar datiert von 1474, welche allerdings vermutlich auch mehr als einmal ausgemalt und mit neuen Malereien versehen worden ist).

## 25 I dipinti vanoniani

Dopo Aurigono, suo paese natale, è a Gordevio che il pittore Vanoni ha realizzato il maggior numero di opere: ben 6 cappelle e 5 dipinti murali. Da sottolineare soprattutto il fatto che tre cappelle si trovano sui monti e una sull'altipiano Nimi a 1720 m s.m. Nessuna è firmata, ma lo stile è inconfondibile: colori vivaci, vestiti sfavillanti, volti espressivi, cartigli abbondanti e ricchi di scritte (vedi Aurigono... e il Vanoni).

Die Gemälde des Vanoni

Nach seinem Geburtsort Aurigono war es in Gordevio, wo der Maler Vanoni die grosse Anzahl Werke verwirklicht hat, nämlich sechs Kapellen und fünf Wandgemälde. Besonders bemerkenswert ist die Tatsache, dass drei der Kapellen auf den Malensässen und eine sogar auf der Alp Nimi auf 1720 m ü. M. liegen. Zwar ist keine einzige von ihnen signiert, jedoch ist der Stil unverwechselbar: lebhafte Farben, glitzernde Kleider, ausdrucksvolle Gesichter, zahlreiche und reich beschriftete Rollwerke (siehe Aurigono... und Vanoni).



## 26 Case ottocentesche

Quasi in ogni villaggio della Valle, quindi anche a Gordevio e Avegno, ai margini dei vecchi nuclei dove prevalgono gli edifici cinquecenteschi e seicenteschi in buona parte ristrutturati, si ritrovano diverse abitazioni costruite dagli emigranti di ritorno dall'Australia o dalla California. Si distinguono per la simmetria delle facciate, per le terrazze esterne fatte con lastroni in sasso e ringhiere in ferro, per gli aspetti decorativi.

Die Häuser aus dem neunzehnten Jahrhundert

Wie in fast allen Dörfern des Magglatals trifft man auch in Gordevio und Avegno an den Rändern der alten Ortsteile, in denen die zum grössten Teil renovierten Gebäude aus dem 16. und 17. Jh. vorherrschen, auf verschiedene, von den aus Australien oder Kalifornien zurückgekehrten Auswanderern errichtete Wohnhäuser. Sie zeichnen sich durch ihre symmetrischen Fassaden, die Aussenterrassen mit ihren Steinplatten und Eisengeländern und ihr dekoratives Aussehen aus.



Da questa frazione si può raggiungere la prossima sia seguendo la strada comunale che scende verso il basso sia percorrendo il sentiero «alto» lungo prati vignati, boschi e «caraa». Ed è questo il percorso consigliato.

Von diesem Ortsteil aus erreicht man den nächsten entweder über die nach unten führende Kantonsstrasse oder über den Höhenweg entlang von mit Reben bepflanzt Wiesen, Weinbergen, Wäldern und «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege). Wir empfehlen, die zweite Strecke zu wählen.

## 27 Il vigneto

Ronco molto ripido (pendenza superiore all'80 %) e limitato verso il bosco da un alto muro, era abbandonato ed è stato ricostruito nel 2003 nell'ambito del progetto di ripristino dei vigneti terrazzati della Bassa Vallemaggia.

Der Weinberg

Es handelt sich um einen mit einem Gefälle von über 80 % sehr steilen und gegen den Wald hin von einer hohen Mauer begrenzten Rebberg, der bereits aufgegeben und 2003 im Rahmen des Projekts zur Erneuerung der terrasierten Weinberge des unteren Magglatals wieder aufgebaut worden ist.

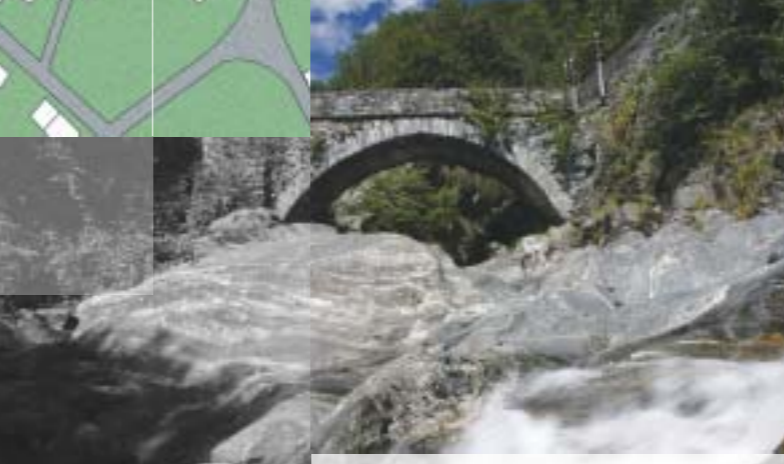


## 29 Il ponte in sasso

Ponte ad arco certamente antico con un bel parapetto pure in muratura: è stato rovinato dall'alluvione dell'agosto 1978. Tra le gole, si intravede una galleria che serviva a trasportare l'acqua potabile nelle case della vicina frazione.

Die Steinbrücke

Eine mit Sicherheit alte Bogenbrücke mit einer schönen, ebenfalls steinernen Brüstung. Sie wurde bei der Überschwemmung im August 1978 beschädigt. In der Schlucht erkennt man eine Galerie, die das Trinkwasser zu den Häusern des nahegelegenen Ortsteils transportierte.



## Circuito Gordevio

- Tempo di percorrenza: **4 h**
- Seguire la segnaletica
- Difficoltà: per tutti

## Rundgang Gordevio

- Benötigte Wanderzeit: **4 Std**
- Folgen Sie den Wegweisern
- Schwierigkeitsgrad: für alle

## Vallemaggia



Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di:

Comuni e Patriziati di



Avegno



Gordevio

Camping Piccolo Paradiso, Avegno

# Sentieri di pietra

## Gordevio... ponti e lavatoi



Edizione:  
- Français  
- English

ASCONA LOCARNO  
Regione Vallemaggia

APAV  
Associazione per la protezione  
del patrimonio  
artistico e architettonico  
di Valmaggia

Vallemaggia **pietra viva**  
www.pietraviva.ch

### Gordevio... ponts et lavoirs

Gordevio donne l'impression, à celui qui arrive par la route cantonale, d'un village complètement neuf. En effet, cette commune a connu, elle aussi, une forte croissance démographique, ces dernières décennies: de 294 habitants en 1960, Gordevio comptait 785 habitants, fin 2004.

On rencontre, en suivant les routes communales qui montent aux hameaux d'origine, des édifices et des traces d'une culture rurale ancienne ainsi que des signes de dévotion des siècles passés; de nombreuses habitations ont été construites, ces dernières quatre décennies, chacune dotée d'un jardin et, souvent, de quelques rangées de vigne.

Deux ponts de pierre, dont la date d'édification est inconnue, enjambent les deux cours d'eau qui descendent de la montagne; ils facilitent l'accès aux piétons et suscitent l'admiration des visiteurs. Villa et Brie, les deux antiques lieux-dits, séparés par le torrent «ri da Brie», sont construits au pied de la montagne. Ils se caractérisent par la compacité structurelle, par la présence de maisons paysannes et d'étables ainsi que d'un vieux lavoir.

En montant la route qui mène à Villa, le regard porte, d'un côté vers Avegno et, de l'autre, vers Cevio, au-dessus duquel pointe la cime, incomparable, du «Madone di Camedo» (alt. 2446 m s.m.)

Gordevio... bridges and wash houses  
Upon entering Gordevio, on the main road, you will feel like you are entering a whole new village. Also this village has in fact, in the past decades, experienced a phase of strong demographic growth: from its 294 inhabitants in 1960 to 785 at the end of 2004.

Two streams descend from the mountain: two stone bridges (date unknown) were built to cross them and today, they not only allow an easy access for pedestrians, but are also objects of visitors' admiration.

The two historical centers, Villa and Brie, are both located on the mountainside and are separated by the Brie stream («ri da Brie»). They are both characterized by their structural compactness and the presence of farmers' houses, barns, and an old washhouse.

If you follow the road that leads up to Villa, on one side you will see the village of Avegno and, on the other, Cevio, above which you can admire the unmistakable summit of the Madone di Camedo (elevation: 2,446 meters).

### Villa

Hameau le plus peuplé et le plus important par le passé, par sa grandeur et son influence, c'est là, qu'aujourd'hui encore, se dressent l'église paroissiale et le clocher avec, à côté, le vieux cimetière et l'ossuaire. La maison de la Bourgeoisie (également bâtiment d'école jusqu'en 1933), le presbytère, l'oratoire festif et le restaurant, autrefois école enfantine, complètent l'ensemble.

Le long de la ruelle qui, du parvis, descend au milieu de Villa, on peut observer quelques maisons et qui datent certainement du XVIIe siècle.

Malgré des transformations et des ajouts plus récents, il n'est pas rare, toutefois, d'y voir quelques fresques d'origine et des loggias typiques du XVIIe siècle.

It used to be the most populous and important cluster and today a few of its elements still stand out: the parochial church and the bell tower with the old cemetery and the ossuary. Further buildings of public interest in the village: the Partrician house (a school until 1933), the Parochial house, the festive oratory, and a restaurant (that used to be a kindergarten until about 30 years ago).

A few of the houses and barns located along the small road that leads from the parvis down to the cluster of old houses, were certainly built in the 17th century, but have since undergone many important transformations.

It is however not rare to see some of the original 17th-century frescos and loggias.



### 19 La chapelle du cimetière

Œuvre du peintre G.A. Vanoni, du Valmaggia, elle n'est pas datée, même si l'on peut supposer que sa création remonte probablement à 1854, année de la consécration du cimetière. Il est certainement intéressant de comparer ces fresques avec celles de l'ossuaire.

The cemetery's chapel  
The work by Valle Maggia painter Vanoni, (date unknown), is supposedly dated 1854, the year in which the cemetery was blessed. It is interesting to compare these frescos to the ones in the ossuary.

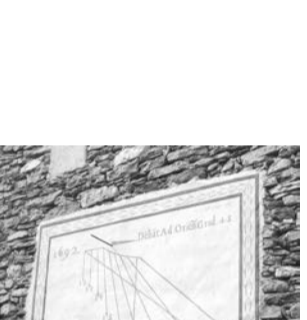
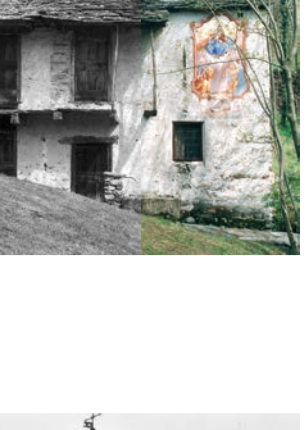
### 20 Le moulin et le pont

Le moulin a été opérationnel jusque dans les années 1947-48. On y voit aussi le bief et une fresque typique du peintre Vanoni, datée de 1872: un ex-voto, en remerciement d'une grâce obtenue remontant à 1823. Dans les parages, il y avait autrefois deux autres moulins.

En poursuivant en direction de l'entrée de la vallée, on arrive à un très beau pont de pierre, en arc, à côté duquel on remarque encore le canal creusé dans la roche, d'où partait le bief qui alimentait une scierie.

The mill and the bridge  
The mill was used until 1947-48. Next to the building, one can still see the irrigation ditch that was used for water supply and a typical fresco by the painter Vanoni, dated 1872: it is an ex-voto for grace received in 1823. In the same area, there used to be two further mills.

Continuing towards the mouth of the valley, you will reach a beautiful stone arch bridge next to which one can still notice a canal carved into the rock. From here the irrigation ditch used to supply a local sawmill.



### 21 L'église paroissiale et le clocher

Selon un parchemin conservé dans la sacristie, l'église, à une seule nef et au plafond de bois, existait déjà à la fin du XIIIe siècle. Au cours du XVIIe siècle surtout, l'édifice primitif subit d'importants agrandissements, jusqu'à revêtir, du point de vue du volume, son aspect actuel. Durant les siècles suivants, de nombreux aménagements internes furent exécutés: la pose de nouveaux autels, la formation de la tribune des chœurs, un nouveau dallage en granit (en 1866, offert par des émigrants de Gordevio à Rome), ainsi que l'acquisition de tableaux; la décoration de tout l'ensemble est l'œuvre des artistes de la région: Orelli en 1753, Vanoni entre 1853 et 1854, Meletta durant la même période. On remarque aussi une paroi décorée de stuc marbre (scagliola) datant de 1767. À l'extérieur, la façade principale frappe par sa beauté et son enduit de plâtre de finition, alors même que la rusticité des murs en pierre caractérise les façades latérales. À l'arrière on trouve un cadran solaire vertical à heures italiennes daté de 1692. Le clocher, d'une élégance particulière due aux pierres d'angle extraites des roches de la vallée d'à côté, porte trois dates: 1755 – 1782 – 1851 qui indiquent autant d'interventions architecturales. L'église et l'ossuaire font partie des monuments historiques d'importance cantonale.

The Parochial church and the bell tower  
According to parchment preserved in the sacristy, the one-nave church with a wooden ceiling already existed at the end of the 13th century. Especially during the 17th century, the primitive building was significantly expanded to reach its current volume. In the following centuries various interventions were carried out on the building's inside: a choir and new altars were added, the floor was redone (in 1866 by migrants who had left Gordevio for Rome), and new paintings were purchased. Furthermore, local artists were asked to work on the whole inner decoration: Orelli in 1753, Vanoni between 1853 and 1854, and Meletta, in the same period. A further object of interest is the stucco marble dated 1767. On the exterior, the main facade impresses with its majesty and its plaster finish. The lateral facades are instead characterized by the stone wall's rustic quality. At the back of the building you will find a typically Italian sundial, dated 1692. The bell tower, which owes its particular elegance to the corner stones extracted from the nearby valley, shows three different dates: 1755 – 1782 – 1851, which stand for the various interventions on the building. Both the church and the ossuary are monuments of cantonal importance.



### 22 L'ossuaire

Les fresques, datant de 1753, sont attribuées au peintre Antonio Orelli de Locarno, et, il est probable que Vanoni se soit inspiré de ces scènes baroques pour peindre ses fresques dans la chapelle du cimetière comme tant d'autres peintures dispersées un peu partout dans la vallée. En face, on trouve une croix de cimetière en granit du XVIIIe siècle.

The ossuary  
The frescos, dated 1753, are attributed to the painter Antonio Orelli from Locarno. It is likely that Vanoni was inspired by these baroque scenes for his fresco in the cemetery's chapel and for many of his paintings found throughout the valley. A granite cemetery cross from the 18th century is conserved in the space opposite the ossuary.

### 23 Le lavoir

Cette structure est particulièrement intéressante: elle comportait une colonne avec le jet d'eau pour remplir le seau qui servait à porter l'eau dans les maisons, l'abreuvoir pour les bêtes des étables voisines et, enfin, le bassin pour laver le linge.

Cinquante mètres plus haut, on trouve un autre lavoir, peut-être antérieur à celui-ci.  
The washhouse  
This composition is of particular interest: it includes a water jet column used to collect the water that was transported to the houses with buckets, the watering hole for the animals in the stables, and the tub used for washing clothes.  
If you move up about 50 meters, you will find another washhouse, which might be older than this one.

### 24 Les chapelles

À Gordevio aussi, il n'est pas rare de voir des chapelles disséminées entre les maisons des hameaux, le long des petits chemins dans le fond de la vallée ou sur les sentiers qui mènent vers les hauteurs. Certaines sont bien conservées, d'autres auraient besoin d'être restaurées. Toutes témoignent de périodes de foi intense et sont d'une grande richesse aussi bien iconographique qu'artistique. On peut en voir une douzaine dans le fond de la vallée, mais c'est sur les monts qu'elles sont particulièrement nombreuses (on en compte 19) et de valeur. La plupart ont été construites au XVIIIe siècle mais on en trouve de plus anciennes (une est datée de 1474, mais refaite et peut-être aussi repeinte plus d'une fois).

The chapels  
In Gordevio you frequently find chapels scattered through the houses, both along the valley floor and mountain paths: some are well conserved, whereas others are in need of restoration. They all testify to periods of intense religious faith and to great iconographic and artistic wealth. Around a dozen are located on the valley floor, on the mountains they are however more frequent (19) and more exquisite. Most of them were built in the 18th century but some are older (one is dated 1474, but was certainly redone and probably repainted more than once).

### 25 Les peintures de Vanoni

Après Aurigeno, son village natal, c'est à Gordevio que le peintre Vanoni a réalisé la majeure partie de ses œuvres: 6 chapelles et 5 peintures murales. Il est important de souligner que trois chapelles se trouvent sur les alpages et une autre sur le pâturage estival de Nimi, à 1720 m. d'altitude. Aucune n'est signée mais le style en est indéniable: vivacité des couleurs, vêtements chatoyants, visages expressifs, profusion de cartouches d'inscriptions (voir Aurigeno... e il Vanoni).

The paintings by Vanoni  
The village of Aurigeno, Vanoni's hometown, is obviously also home to most of his paintings. Gordevio, however, also boasts an impressive number of his work: six chapels and five mural paintings. Interestingly, the chapels are located on the mountains and one, on the Nimi alp, at an elevation of 1,720 meters. None of them is signed but his style is unmistakable: vivid colors, shiny clothes, expressive faces, large title blocks with plenty of writing (see Aurigeno... and Vanoni).



### 26 Les maisons du XIXe siècle

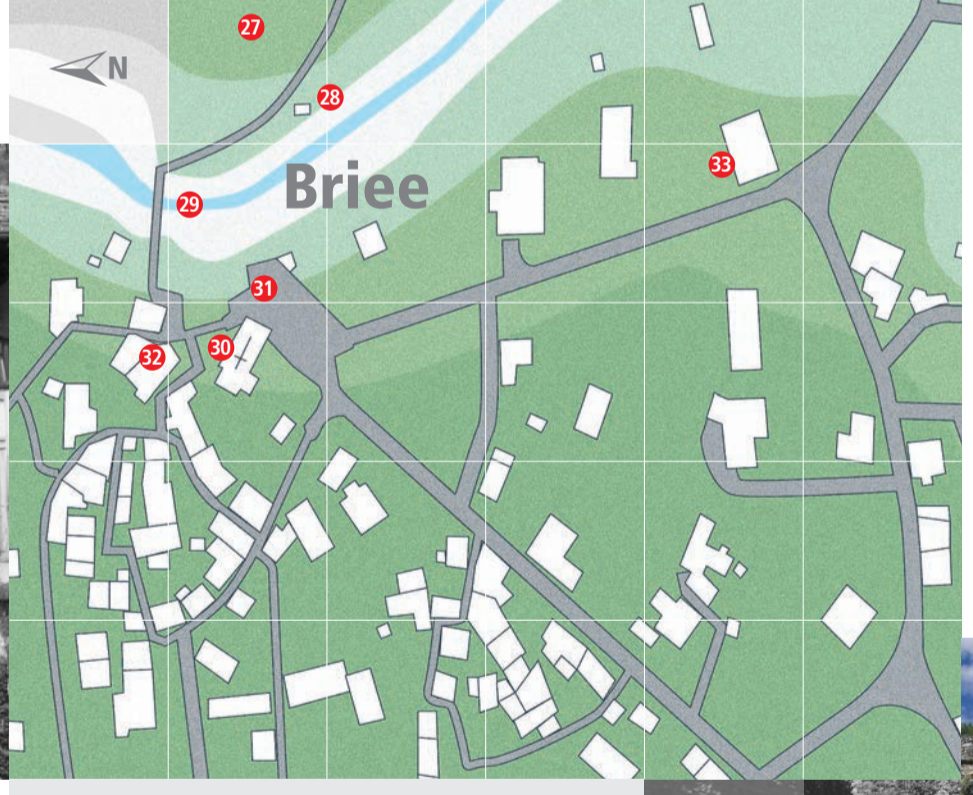
À Gordevio et à Avegno, comme dans presque chaque village de la vallée, à la périphérie des vieux hameaux où dominent les édifices du XVIe et XVIIe siècle, en grande partie restaurés, on trouve diverses habitations construites par les émigrants de retour de l'Australie ou de la Californie. Elles se distinguent par la symétrie des façades, par les balcons dallés de grandes plaques en pierre et des balustrades en fer; le tout revêtant un cachet décoratif certain.

19th-century houses  
In almost every village in the valley, and thus also in Gordevio and Avegno, at the margins of the old centers where we find many 16th- and 17th-century buildings, mainly renovated, one can also admire many of the houses built by migrants returning from Australia or California. They are characterized by the symmetry of their facades, by their external stone terraces with iron railings, and their decorations.



De cette fraction il est possible d'atteindre l'autre hameau en suivant la route communale qui descend ou alors prendre le sentier du haut en traversant, prés, vignes, bois ainsi que le sentier entre deux murs de pierre sèche, dénommé «craaa». C'est précisément ce dernier que nous vous conseillons.

From this hamlet you can reach the next one by either following the main road downhill or by taking the «high» path along the green vineyards, woods, and carriage ways. The latter is the recommended itinerary.



### Brie

Lieu-dit très compact, il avait son point de rencontre sur la petite place devant l'oratoire. Les ruelles, étroites et tortueuses, débouchaient toutes sur cette petite place.

Brie  
Also this cluster of old houses is very compact. All the narrow and winding streets all lead to the open space in front of the oratory, an assembly point.

### 28 Le lavoir

Des trois lavoirs de Gordevio, celui-ci était le plus fréquenté parce que l'eau y était moins froide et l'endroit particulièrement ensoleillé et abrité. Il a été utilisé jusqu'à la fin des années '60. On y vient encore prendre l'eau nécessaire à la fabrication de la grappa, en raison de sa limpidité.

The washhouse  
Of the three wash houses in Gordevio this one used to be most visited: the water was less cold and the washhouse located in a particularly sunny and sheltered area. It was used until the end of the 1960s. Today one still comes here to collect the water used for the production of grappa because it is particularly clear.



### 30 L'oratoire de Sant'Antonio Abate

Il remonte à la première moitié du XVIIe siècle, mais il a été enrichi surtout dans le courant du XIXe siècle grâce aux donations des émigrants en Californie (on y conserve, par exemple, les œuvres du peintre Antonio Rinaldi de Tremona, réalisées en 1874). Les autres fresques d'un intérêt certain sont les quatre Pères de l'Église (Saints Grégoire le Grand, Ambroise de Milan, Augustin d'Hippone et Jérôme), ainsi que quatre prophètes de l'Ancien Testament (Ézéchiel, Jonas, David et Daniel).

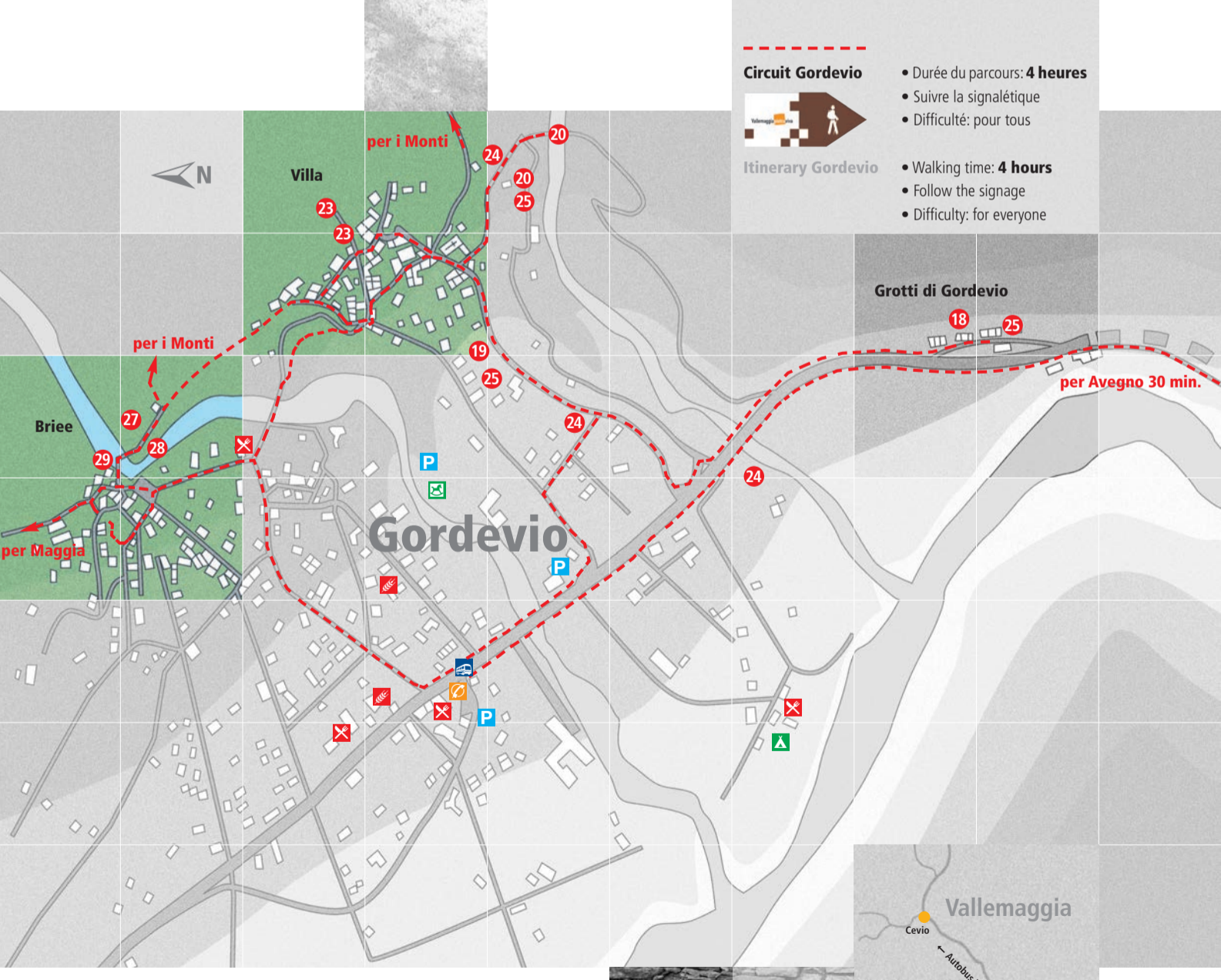
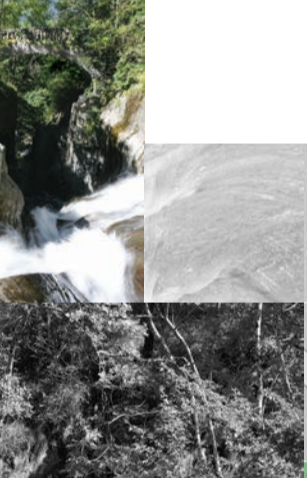
The sant'Antonio Abate oratory  
It was built in the first half of the 17th century but it was mainly enriched during the 19th century, thanks to donations sent by Ticinese migrants in California (among others we find paintings by Antonio Rinaldi from Tremona, dated 1874). Other frescoes of interest: the four Fathers of the Church (Pope Gregory I, Saint Ambrose, Saint Augustine, and Saint Jerome) as well as four prophets of the Old Testament (Ezekiel, Jonah, David, Daniel).



### 33 Le restaurant Unione

Il s'agit d'un édifice typique de la seconde moitié du XIXe siècle avec sa façade parfaitement symétrique et enrichie, à l'extérieur comme à l'intérieur, de diverses décorations ornementales.

Restaurant Unione  
A typical building from the second half of the 19th century, with a perfectly symmetric facade, enriched with various ornamental decorations both on the inside and outside.



Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di:

Comuni e Patriziati di Avegno Gordevio

Camping Piccolo Paradiso, Avegno



© 2016 Freidesign, (Testi edizione 2005)

Info  
Ascona-Locarno Tourism  
Ufficio Vallemaggia  
+41 (0)848 091 091  
info@ascona-locarno.com  
www.ascona-locarno.com

ASCONA LOCARNO  
Regione Vallemaggia

Vallemaggia **pietra viva**  
www.pietraviva.ch